IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 268. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 27 Settembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologi* in 50 parole L. 5 - di 75 L. 7.50 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina*, grassetto di 5 cent. linea, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Colla stessa rapidità con cui la situazione internazionale si era intorbidata, essa si è ora ad un tratto rischiarata, ed ai sintomi di tensioni e di complicazioni tra le potenze succedono indizi e dichiarazioni tranquillanti e pacifiche.

In ordine agli indizi, va registrata anzitutto la abrogazione quasi totale delle norme sui passaporti nell'Alsazia Lorena. Vero è che i giornali tedeschi che interpretano autorevolmente le idee del governo di Berlino hanno spiegato quell'importante provvedimento colla dichiarazione che esso è essenzialmente una prova di fiducia data alle popolazioni del *Reichsland*, ciò che in ultima analisi equivale a dire che, secondo le idee predominanti a Berlino, la germanizzazione, o la fusione delle due provincie coll'impero, va facendo progressi considerevoli. Però è già un buon segno che questa spiegazione, anziché sollevare un uragano di indignazione in Francia, vi sia stata accolta con soddisfazione come un atto, non solo pacifico, ma pacificatore.

Se è un indizio favorevole per la situazione europea la circostanza che, dopo il gran chiasso sollevato dal prestito russo di mezzo miliardo, che doveva essere in complesso una prova di riconoscenza - un po' costosa a dir vero — della Francia per gli entusiasmi russi di Cronstadt, il governo tedesco abbia annesso alla concessione del prestito un cenno anche sulle piazze tedesche.

Una delle due: o la politica tedesca si è messa a far dello spirito oppure, ciò che potrebbe essere più probabile, quella politica crede di poter impunemente sovrabbondare in generosità verso i suoi avversari, sapendo che il loro accordo non può avere per essa serie conseguenze.

Le dichiarazioni attribuite all'Imperatore Guglielmo al pranzo dato in suo onore dall'arciduca Alberto nel senso che, se avrà una potenza dichiarasse la guerra, egli non si accomunerebbe la responsabilità di affrontare lo scoppio della catastrofe e quelle ancora più recise fatte in forma ufficiale dal Ministro tedesco del commercio v. Berlepsch alla Camera di commercio di Francoforte, affermando che le popolazioni della Germania potevano dedicarsi adesso tranquillamente ai loro affari, essendo svanito ogni pericolo di complicazioni; quelle dichiarazioni dicíamo, provano ad ogni modo che a Berlino la situazione si ritiene semplicemente migliorata, e si vuole che ossigno gli allarmi così dannosi allo sviluppo d'ogni attività individuale e collettiva.

Delle questioni che tenevano agitati gli animi, quella degli Stretti è stata risoluta — come l'ha dichiarato una Nota ufficiale da Costantinopoli — senza che siano stati lesi i trattati e senza che la Turchia, la quale in fondo è la più interessata, trovi motivo di preoccuparsi della sicurezza dei Dardanelli e del Bosforo.

Le voci di un risveglio diplomatico della questione dello sgombero dell'Egitto per parte delle truppe inglesi furono smentite recisamente e la polemica non è inghiottera, in seguito al discorso tenuto dall'ex ministro, il radicale John Morley a Cambridge, sull'opportunità di ritirare le truppe inglesi dalla vallata del Nilo, dimostra che la politica inglese crede di poter attraversare sempre al coperto un mese assai critico, senza abbandonare l'Egitto se non quando l'ordine, anche nelle finanze sarà pienamente ristabilito.

La morte avvenuta tanto rapidamente della giovane e bella granduchessa Alexandra, moglie del granduca Paolo, ha, d'altra parte, contribuito a risolvere la spinosa questione della visita dello Czar a Berlino. Intanto che si polemizzava sull'attendibilità delle notizie, secondo le quali l'imperatore Guglielmo aveva invitato lo Czar a recarsi a Berlino e questi aveva invece deciso di recarsi a Pietroburgo e di là via di Copenaghen a Cronstadt, la morte di sua cognata indusse la famiglia imperiale russa a partire subito per la via di Warnemunde, Berlino, Alexandrowo, Mosca.

Prima di partire la famiglia imperiale russa ha ricevuto, col seguito della più cordiale accoglienza, il principe di Napoli, ed a quella visita non si è negata, certamente a buon diritto, una certa importanza politica, tanto più che — giova almeno separarlo — la presenza del signor De Giers in Italia porgeva ai nostri uomini di Stato l'occasione di incontrarsi col saggio e pacifico Primo Ministro dello Czar.

E' sotto questi auspici di tranquillità che i Parlamenti esteri si appresano — quest'anno più sollecitamente del solito — a riprendere la loro attività.

A Vienna sono state tenute, sul principio della settimana e sotto la presidenza dell'Imperatore, le conferenze per fissare i maggiori crediti da chiedersi alle Delegazioni per scopi militari. Nelle conferenze è prevalsa per gran parte il concetto del ministro della guerra, von Bauer, e parte quello dei due ministri delle finanze, ossia che, pur continuando a non perder di vista il perfezionamento delle forze difensive del paese, si debba tener conto eziandio delle esigenze dell'equilibrio — ristabilito con tanto stento — delle finanze. Si è quindi presa una via di mezzo, aumentando cioè il bilancio della guerra di soli 10 milioni di fiorini, ma rendendo, in compenso, stabile l'aumento.

Sulla situazione parlamentare in Austria che è sempre ancora un po' confusa dal fatto certamente lo stesso beneficio il viaggio dell'Imperatore d'Austria a Praga ove, specialmente dopo le elezioni generali e durante il periodo dell'Esposizione provinciale, l'antagonismo tra tedeschi e czechi si è immensamente inasprito. L'importanza del conflitto nazionale che rivolge nell'ambito del paese della corona di S. Venceslao, gli è tutt'altro che sfuggita.

Le di lui presenza a Praga non può quindi che contribuire alla pacificazione — certo non molto diretta — di quelle popolazioni.

Nulla si sa ancora di preciso sull'importare dei crediti che verranno chiesti al *Reichstag* tedesco. Anche a Berlino sono state tenute in questi giorni delle conferenze di ministri a quello scopo, ma per fissare la somma si attendono le deliberazioni dell'Imperatore.

Intanto ferve nei giornali la discussione sulla ferma biennale, discussione intavolata non certo pel gusto di riempire delle colonne, ed in cui spira il concetto di rafforzare la compagine dell'esercito tedesco, per facendo delle concessioni in senso democratico agli elementi estremi.

I quali elementi continuano alla lor volta, un po' per il prossimo Congresso di Erfurt, un po' per il [illegible] un po' per i progetti [illegible]

Reichstag, a tener viva la polemica nella stampa tedesca.

Segno questo che in Germania le questioni estere non fanno dimenticare quelle interne che dopo tutto formano un solo nesso e si imperniano nel principio di sviluppare tutte le forze vive del paese affinchè esso portino il loro contributo alla grandezza ed alla prosperità della patria.

Credito e lavori

Verte una polemica sulla riduzione della spesa per nuove costruzioni ferroviarie. Con un recente progetto, ancora sospeso, il Ministero proponeva di ridurre a 50 milioni, dal futuro esercizio in poi, le spese delle nuove costruzioni ferroviarie per conto dello Stato. Ora si afferma che gli on. Luzzatti e Branca, graziosa fenomeno, si sono messi d'accordo per ridurle a 35 milioni.

Questa economia ad alcuni sembra eccessiva e perciò dannosa, perchè ritarda il compimento di opere, solennemente promesse alle popolazioni, le quali sono divenute di alimentare l'attività nazionale, ossia all'incremento del traffico e quindi dell'economia generale.

L'accusa è strana, rispondono dal Tesoro. Non si è mai visto accusare un Governo di non voler fare del pubblico denaro. Ma, ripigliano gli accusatori, che abbia cessato di esistere il prestito su cui contano anche sulle piazze tedesche.

Una delle due: o la politica tedesca si è messa a far dello spirito oppure, ciò che potrebbe essere più probabile, quella politica crede di poter impunemente sovrabbondare in generosità verso i suoi avversari, sapendo che il loro accordo non può avere per essa serie conseguenze.

Le dichiarazioni attribuite all'Imperatore Guglielmo al pranzo dato in suo onore dall'arciduca Alberto nel senso che, se avrà una potenza dichiarasse la guerra, egli non si accomunerebbe la responsabilità di affrontare lo scoppio della catastrofe e quelle ancora più recise fatte in forma ufficiale dal Ministro tedesco del commercio v. Berlepsch alla Camera di commercio di Francoforte, affermando che le popolazioni della Germania potevano dedicarsi adesso tranquillamente ai loro affari, essendo svanito ogni pericolo di complicazioni; quelle dichiarazioni dicíamo, provano ad ogni modo che a Berlino la situazione si ritiene semplicemente migliorata, e si vuole che ossigno gli allarmi così dannosi allo sviluppo d'ogni attività individuale e collettiva.

Delle questioni che tenevano agitati gli animi, quella degli Stretti è stata risoluta — come l'ha dichiarato una Nota ufficiale da Costantinopoli — senza che siano stati lesi i trattati e senza che la Turchia, la quale in fondo è la più interessata, trovi motivo di preoccuparsi della sicurezza dei Dardanelli e del Bosforo.

Le voci di un risveglio diplomatico della questione dello sgombero dell'Egitto per parte delle truppe inglesi furono smentite recisamente e la polemica non è inghiottera, in seguito al discorso tenuto dall'ex ministro, il radicale John Morley a Cambridge, sull'opportunità di ritirare le truppe inglesi dalla vallata del Nilo, dimostra che la politica inglese crede di poter attraversare sempre al coperto un mese assai critico, senza abbandonare l'Egitto se non quando l'ordine, anche nelle finanze sarà pienamente ristabilito.

La morte avvenuta tanto rapidamente della giovane e bella granduchessa Alexandra, moglie del granduca Paolo, ha, d'altra parte, contribuito a risolvere la spinosa questione della visita dello Czar a Berlino. Intanto che si polemizzava sull'attendibilità delle notizie, secondo le quali l'imperatore Guglielmo aveva invitato lo Czar a recarsi a Berlino e questi aveva invece deciso di recarsi a Pietroburgo e di là via di Copenaghen a Cronstadt, la morte di sua cognata indusse la famiglia imperiale russa a partire subito per la via di Warnemunde, Berlino, Alexandrowo, Mosca.

Prima di partire la famiglia imperiale russa ha ricevuto, col seguito della più cordiale accoglienza, il principe di Napoli, ed a quella visita non si è negata, certamente a buon diritto, una certa importanza politica, tanto più che — giova almeno separarlo — la presenza del signor De Giers in Italia porgeva ai nostri uomini di Stato l'occasione di incontrarsi col saggio e pacifico Primo Ministro dello Czar.

E' sotto questi auspici di tranquillità che i Parlamenti esteri si appresano — quest'anno più sollecitamente del solito — a riprendere la loro attività.

A Vienna sono state tenute, sul principio della settimana e sotto la presidenza dell'Imperatore, le conferenze per fissare i maggiori crediti da chiedersi alle Delegazioni per scopi militari. Nelle conferenze è prevalsa per gran parte il concetto del ministro della guerra, von Bauer, e parte quello dei due ministri delle finanze, ossia che, pur continuando a non perder di vista il perfezionamento delle forze difensive del paese, si debba tener conto eziandio delle esigenze dell'equilibrio — ristabilito con tanto stento — delle finanze. Si è quindi presa una via di mezzo, aumentando cioè il bilancio della guerra di soli 10 milioni di fiorini, ma rendendo, in compenso, stabile l'aumento.

Sulla situazione parlamentare in Austria che è sempre ancora un po' confusa dal fatto certamente lo stesso beneficio il viaggio dell'Imperatore d'Austria a Praga ove, specialmente dopo le elezioni generali e durante il periodo dell'Esposizione provinciale, l'antagonismo tra tedeschi e czechi si è immensamente inasprito. L'importanza del conflitto nazionale che rivolge nell'ambito del paese della corona di S. Venceslao, gli è tutt'altro che sfuggita.

Le di lui presenza a Praga non può quindi che contribuire alla pacificazione — certo non molto diretta — di quelle popolazioni.

Nulla si sa ancora di preciso sull'importare dei crediti che verranno chiesti al *Reichstag* tedesco. Anche a Berlino sono state tenute in questi giorni delle conferenze di ministri a quello scopo, ma per fissare la somma si attendono le deliberazioni dell'Imperatore.

Intanto ferve nei giornali la discussione sulla ferma biennale, discussione intavolata non certo pel gusto di riempire delle colonne, ed in cui spira il concetto di rafforzare la compagine dell'esercito tedesco, per facendo delle concessioni in senso democratico agli elementi estremi.

I quali elementi continuano alla lor volta, un po' per il prossimo Congresso di Erfurt, un po' per il [illegible] un po' per i progetti [illegible]

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Berlino**, 26, 8 pom. — La Duchessa di Edimburgo, colle due sue figlie maggiori, si reca da Edimburgo a Friedrichshafen per far visita alla [illegible]

(N) **Vienna**, 26, 2.10 pom. — Si afferma che il conte Hartenau (principe Alessandro di Battenberg) riprenderà quanto prima il comando del suo reggimento a Graz.

(N) **Londra**, 26, 2.40 pom. — Si annunzia che sir John Gorst, sotto-segretario di Stato per le Indie, sostituirà sir James Fergusson al sotto segretariato degli affari esteri.

Egli sarebbe sostituito a sua volta nell'attuale sua carica dal signor Curzon.

— Il conte e la contessa di Parigi hanno lasciato la Scozia e si sono recati nella Contea di Buckingham.

(N) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — Dopo aver preso congedo dalla famiglia imperiale, quando questa arriverà in Crimea, il Granduca Giorgio Alexandrowitch partirà per Costantinopoli, il Pireo e l'Algeria, dove passerà tutto l'inverno.

(N) **Vienna**, 26, 2 pom. — La malattia di cui soffre il conte Taaffe è una infiammazione parziale del cuoio capelluto. Il suo stato generale è però soddisfacente.

(N) **Parigi**, 26, 12.45 pom. — Il granduca Alessio, il granduca e la granduchessa Vladimiro sono partiti iersera alle nove per Pietroburgo.

La duchessa di Leuchtenberg, essendo sofferente, resta a Parigi.

(N) **Londra**, 26, 1.35 pom. — Il principe Damrony, fratello del Re della Siam, sarà ospite della Regina Vittoria a Balmoral.

(S) **Copenaghen**, 26. — Si smentisce la voce di negoziati fra la Danimarca e gli Stati-Uniti per la vendita delle Antille danesi a questi.

(N) **Parigi**, 26, 3 pom. — Il sig.r Emilio Castelar lascia Parigi oggi per visitare le principali cattedrali della Francia.

Egli tornerà a Madrid verso la fine di ottobre.

— Al suo ritorno a Parigi il signor Duè, ministro di Svezia, presenterà al presidente della Repubblica, Carnot, le insegne dell'ordine del Serafino, conferitegli dal Re Oscar.

(N) **Londra**, 26, 5 pom. — Si ha da Gibilterra che una rivolta aperta si è dichiarata fra i Mauri del capo Juby, che minacciano gli stabilimenti di commercio inglesi.

Una cannoniera inglese è partita in soccorso di questi.

IL PRINCIPE DI NAPOLI IN DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 26. — Iersera, vi fu pranzo alla Legazione in onore del Principe di Napoli. Vi assistettero i capi delle Missioni estere.

Stasera, vi sarà un altro pranzo, al quale sono stati invitati i segretari delle Legazioni estere.

S. A. R. col suo seguito, partirà lunedì.

Dove parlerà?

La scelta della città destinata a raccogliere ed irradiare nella penisola il verbo del presidente del Consiglio è stata oggetto di commenti durante tutta la settimana. Non ci sembra che ve valesse la pena.

Parli a Milano od a Roma, fa tutto lo stesso, purchè parli, giacchè l'essenziale è di sapere qualche cosa sui propositi del gabinetto sia circa l'indirizzo del Governo nella politica generale, sia circa l'opera legislativa.

In questi cinque mesi di governo, tranne la solita leggenda delle economie, sulla quale non v'è contrasto, sobbene finora non si sappia bene quale carattere possano avere, di tutto il resto che costituisce la vita organica dello Stato, ed è uno Stato di 30 milioni, sola cosa importante che il paese ha potuto apprendere è che fu rinnovata la triplice alleanza.

Su tutte le altre questioni notevoli d'indole politica, di carattere economico o in materia finanziaria si è saputo così poco e quel poco è contornato da nebbia così misteriosa che non si può neppur solleggiare il noto motivo nel *Lucy Hara* « dal tuo labbro, bene che muto, ».

La *Tribuna* sembra disposta a ricevere il verbo del governo da qualunque parte venga, purchè l'ambiente non sia conservatore! Noi abbiamo meno scrupoli e non faremo la questione d'ambiente, ma d'idee e di concetti positivi, se ne hanno in testa, col nobile contorno di frasi inutili.

Il viaggio dello Czar

(S) **Berlino**, 25. — Lo Czar, stante il lutto di famiglia e la necessità di recarsi immediatamente a Mosca, ha pregato il governo tedesco di ritenere qualsiasi riservato nel suo passaggio per Berlino, considerando affatto privato.

Lo Czar, pertanto, appena giunto a Berlino, proseguirà il suo viaggio per Alexandrowo.

(S) **Berlino**, 25, 5.30 pom. — L'assenza del cancelliere De Caprivi dalla stazione di Berlino all'arrivo dello Czar si considera generalmente una nuova prova della nessuna importanza politica del viaggio forzato dello Czar.

Commentasi eziandio la circostanza che lo Czar non ieca ingaggiare al principe di Battenberg il consueto saluto di cannone.

Leopoldo il ritardo del treno sicchè questi dovettero aspettare alla stazione quasi due ore.

(S) **Berlino**, 25. — Lo Czar e la Czarina, coi figli, sono giunti stamane alle 8.

Alla stazione non ebbe luogo alcun ricevimento ufficiale. Però le LL. MM. furono ricevute dal principe e dalla principessa Leopoldo vestiti in alta uniforme, dal comandante di Berlino, generale conte Schlieffen, e dal personale dell'ambasciata russa oltre che dal conte di Schouvaloff assente.

I Sovrani di Russia si fermarono un'ora alla stazione, preludendo il che nella sala reale coi principi Leopoldo, e ripartirono con treno speciale per Alexandrowo.

Le feste di Garibaldi a Nizza

L'inaugurazione del monumento (4 ottobre) a Garibaldi in Nizza, sua città natale, non avrà quella caratteristica speciale, che i nostri corrispondi radicali speravano potesse esprimere, se la cerimonia fosse avvenuta il 20 settembre — vale a dire il significato di anti-clericalismo deciso.

Ci voleva, del resto, una discreta deficienza di buon senso per lusingarsi che il Governo francese, dovendo essere rappresentato alla festa, potesse trascurare certi doveri di convenienza diplomatica che sono elementari.

Anche facendo astrazione dal periodo presente, in cui la Francia più per fini interni, ossia pel consolidamento delle sue istituzioni, che per altri obiettivi, segue verso il Vaticano una politica più riguardosa e di rapporti più intimi e cordiali che in passato, è chiaro ed evidente che, mantenendo una rappresentanza presso il Vaticano, per questo fatto solo il Governo della Repubblica non avrebbe potuto consentire ad assistere all'inaugurazione della statua a Garibaldi in Nizza nella ricorrenza del 20 settembre, che segna la effettiva decadenza del principato civile della Chiesa, senza commettere una manifesta mancanza di riguardo alla Santa Sede.

La Francia non ha, d'altra parte, nessuna ragione e nessun interesse a disgustare il Vaticano. Ciò posto, era assurdo pretendere che essa, e per essa il suo Governo, si decidesse ad urtare la susceptibilità del Papa a danno dei buoni rapporti esistenti, rendendo speciali onoranze a Garibaldi in un giorno, anzichè in un altro.

In tutto il globo non ci sono che i nostri bravi radicali che possano credere in certe illusioni, e credere che i governi degli altri Stati possano lasciarsi trascinare ad atti inconsulti, come quelli che essi consigliano spesso o pretendono dal Governo del loro paese, sol per dare soddisfazione ai loro obbiettivi.

E fuori di ogni dubbio che, ove la cerimonia per Garibaldi a Nizza fosse avvenuta il 20 settembre, avrebbe assunto una speciale importanza politica agli occhi del mondo, e i radicali, che gridano sempre contro la triplice alleanza e, non contenti di propugnare i buoni rapporti colla vicina Nazione, vorrebbero che gli italiani si travestissero da francesi, se ne sarebbero avvantaggiati.

Ma essi non hanno pensato, con la consueta irriflessione che li distingue, alle difficoltà insuperabili che si presentavano al Governo francese per contentarli.

E' quindi la cosa più naturale di questo mondo che il Governo francese, mettendo un po' d'acqua nel vino dei radicali anzi e dei nostri, abbia fatto rinviare la cerimonia pel 4 ottobre.

Se non che sembra che la ponderazione non sia neppure una delle qualità più eminenti del Comitato della stampa repubblicana francese, il quale si è messo alla testa del movimento per rendere più solenni le onoranze al grande patriota italiano.

Infatti, mentre il Comitato della Stampa francese ha inviato una circolare ai membri del Parlamento italiani, o per dir meglio a Cavallotti ed Ettore Ferrari perchè la distribuissero a loro talento, incaricandosi di organizzare fra le Associazioni e sodalizi liberali degli radicali) una manifestazione solenne da parte degli italiani a Nizza.

Si afferma inoltre che l'incarico di parlare per l'Italia è stato affidato all'on. Cavallotti, forse perchè troppo esile la voce dell'on. Ettore Ferrari.

Ora, anche in questo, c'è una mancanza di tatto.

La *Gazzetta di Parma* espone in proposito le seguenti osservazioni, che possono sembrare vivaci, ma che nel fondo sono vere.

« La scelta del Cavallotti per la *presidenza* italiana alla commemorazione patriottica di Nizza, è per sè stessa un errore; è qualche cosa di più: una provocazione.

« Cavallotti non è soltanto nemico delle nostre istituzioni, nemico della politica estera ed interna interna, ma uno dei nemici più accaniti del governo e del paese; egli è colui, che appena due mesi or sono, di fronte ad una imponente, quasi unanime manifestazione della Camera, che applaudiva alle dichiarazioni del marchese di Rudinì sulla politica estera, brutalmente insorgeva, convertendo la maestosa dignità dell'aula legislativa in un miserando spettacolo di aggressione e di pugilato.

« Ed è quest'uomo — prosegue la *Gazzetta* — che presiederebbe una funzione solenne, alla quale dovrebbero assistere, invitati anch'essi, i rappresentanti del Governo italiano, i deputati della maggioranza, i deputati che, pur non appartenendo alla maggioranza, sentono non meno viva la dignità del loro alto ministero, offeso nella dignità del Parlamento e della patria? ».

Noi non andiamo tant'oltre, perchè non ci sembra il caso, ma è naturale che i deputati e senatori italiani, volendo rispondere al cortese invito e convenire a Nizza per onorare uno dei primi fattori della patria italiana, si troverebbero, data la *presidenza* della commemorazione al Cavallotti, in una posizione forse tanto difficile quanto quella in cui si sarebbe trovato il Governo francese di fronte al Vaticano, consentendo che la festa si compiesse il 20 settembre.

Tutto questo è bene mettere in chiaro, perchè la stampa francese, già abbastanza corriva, tranne poche eccezioni, nell'interpretare a rovescio e giudicare a volo gli atti, le intenzioni ed i sentimenti del popolo italiano, comprenda bene questo, che se il nostro Parlamento non sarà largamente rappresentato alle onoranze del leggendario capitano, che è nel cuore di tutti gl'italiani, non lo si deve affatto a risentimenti od a simpatia per la Francia.

Vi sono certe situazioni, le quali, contro i sentimenti dell'animo, impongono un contegno diguitoso e riservato, che non ha nulla di meno che rigoroso per alcuno

Ed a questo elevato sentimento ci sembra ispirata la lettera che l'on. Menotti Garibaldi ha inviata al Sindaco di Nizza in risposta all'invito speciale ricevuto. Ecco la lettera:

« Sui campi di battaglia ho sempre cercato il mio posto a fianco di quello del mio venerato padre; ma io non credo che il nome che porto sia un titolo sufficiente per partecipare direttamente agli onori decretati all'eroe.

« Ma se io non intervengo di persona, ciò non toglie che prenda una viva parte alla patriottica commemorazione di Nizza. Io faccio voti perchè questa solennità riesca a rendere più stretti i vincoli fra le due nazioni sorelle »

Il *Temps* aggiunge che la famiglia Garibaldi sarà rappresentata dall'on. Canzio e che probabilmente il governo italiano sarà rappresentato dal cav. Rostmann e dal console di Nizza.

L'Imperatore d'Austria in Boemia

(S) **Praga**, 26. — La città è imbandierata ed animatissima.

L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato stamane per assistere all'inaugurazione dell'Esposizione boema, e fu ricevuto con entusiasmo dalla cittadinanza.

S. M. al discorso in ceco e tedesco rivoltogli dal borgomastro, rispose in tedesco e ceco. Assicurò che il benessere della Boemia è l'oggetto delle sue continue cure paterne. Soggiunse che segue con interesse lo sviluppo di Praga. Espresse infine la speranza, che l'Esposizione sarà per la città di Praga e per il paese di vantaggio duraturo.

Le parole dell'Imperatore furono accolte con frenetici applausi.

Quindi l'Imperatore col suo seguito si recò al palazzo del Hradschin, essendo lungo il percorso per la città, accolto con continue acclamazioni da una immensa folla.

L'arciduca Francesco Ferdinando ricevette l'Imperatore al Hradschin.

Quindi l'Imperatore ricevette al palazzo il borgomastro coi consiglieri municipali, le autorità e le notabilità della città.

S. M., intrattenendosi col governatore, conte di Thun, gli espresse la sua viva soddisfazione per la cordialissima accoglienza ricevuta.

(N) **Vienna**, 26, 4.20 pom. — Il *Fremdenblatt*, la *Presse* ed altri giornali rilevano l'importanza politica per l'avvenire dei partiti in Boemia del viaggio dell'imperatore.

Rilevano la parte importante da lui presa nell'apparimamento dei conflitti in Austria, e sperano che questa volta gli czechi daranno la stessa prova di deferenza all'iniziativa imperiale che hanno data i tedeschi.

I giornali del partito tedesco si esprimono un po' scettricamente.

La *Deutsche Zeitung* dice che la visita dell'imperatore ha fatto passare in seconda linea il dissenso nazionale, ma il giubilo delle feste non deve far dimenticare le nubi che offuscano Poesia sente politico buono, e che non riflette far sviluppare, al ontà del sincero desiderio del sovrano La colpa non è davvero dei tedeschi — dice il giornale — che hanno voluto sinceramente la pace e cui, quindi, non può essere mosso alcun rimprovero per le odierne condizioni della Boemia.

Il Congresso di Berna

(S) **Berna**, 26. — Il Congresso internazionale per gl'infortuni sul lavoro, ha approvato ad unanimità mozioni relative al Comitato permanente degli infortuni sul lavoro ed alle assicurazioni sociali a previsione e riparazione per gli infortuni stessi.

Venne poscia incaricato il Comitato di designare il luogo e l'epoca del futuro Congresso, al più presto fra due anni od, al più tardi, fra quattro.

Alla chiusura del Congresso, Droz, capo del dipartimento degli affari esteri, espresse vive soddisfazione pei risultati ottenuti. Disse che, se molte decisioni non furono sufficientemente categoriche, ciò non estante segneranno un passo notevole verso l'accordo internazionale. Il lavoro che diversità delle lingue rende faticoso trovare non fu un miracolo all'accordo; sicchè gli parve di trovarsi in mezzo al Parlamento poliglotta svizzero, il prototipo del futuro Parlamento europeo. (*Applausi*).

L'oratore soggiunse: « Nei possiamo separarci colla soddisfazione di avere fatto progredire un'opera importante, destinata a migliorare la vita delle classi laboriose. La Svizzera approfitterà dei vostri lumi e dei vostri insegnamenti. Prendiamo congedo gli uni dagli altri dicendo: « A rivederci al prossimo Congresso! » (*Applausi*).

Bonifazi, direttore dell'ufficio imperiale di assicurazioni a Berlino, ringraziò in tedesco il presidente del Comitato ordinatore, Droz, ed il presidente del Comitato permanente, Lindet, di Parigi, e invitò tutti i colleghi ad alzarsi in piedi, rendendo loro omaggio per la saggia direzione data ai lavori del Congresso. (*Acclamazioni*).

Chevenon, professore di Parigi, si associò, in francese, alle parole di Boedtker, ringraziando specialmente Droz, che con tanta saggezza preparò e diresse i lavori del Congresso. (*Nuove acclamazioni*).

Droz riprese la parola e, ringraziando dei sentimenti di simpatia espressigli, dichiarò chiuso il Congresso intorno agli infortuni sul lavoro.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

La Direzione generale delle strade fornite ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici i seguenti affari:

Rete Mediterranea. — Preventivo della spesa di L. 5550 per lavori di consolidamento del sotto-passaggio al chilom. 68,143,93, fra le stazioni di Acesa e di Pioltello-Limito della linea Bastiglia-Castrocuco.

Progetto per l'impianto del servizio d'acqua per incendi nelle nuove officine di Torino (P.S.).

Spesa preventivata L. 30,900.

Preventivo di L. 2,408 per la provvista in opera di sarramenti ed infercriate per chiusura delle arcate del viadotto, fatto di Voltri, in stazione di Sampierdarena, nella linea da Genova a Ventimiglia.

Preventivo di L. 35,000 per esecuzione di lavori di consolidamento della spalla verso Ancona del ponte-viadotto del Canale alla progressiva 279,662, fra le stazioni di San Giovanni d'Asso e di Ascianno nella strada ferrata da Asciano a Montepascalli.

Preventivo di L. 1,670 per l'esecuzione di lavori di consolidamento di un muro di sotto-scarpa a mare o al cavalcavia della stazione di Santa Margherita Ligure nella linea da Genova a Pisa.

Preventivo di L. 5,700 per il robustamento della scogliera a difesa del muro di sostegno del chilom. 209+429 al chilom. 230+548 fra le stazioni di Salandra-Grottole e di Ferrandina, nella linea Eboli-Metaponto.

Preventivo di L. 1,200 per provvedere alla sostituzione di lavori di ripristino dei tetti di alcuni fabbricati fra Civitavecchia e Corneto in seguito ai danni prodotti dall'uragano del 14 febb. 1891.

Preventivo di L. 6,000 per l'impianto di una nuova presa d'acqua dal fiume Cornia, onde aumentare la potenzialità della condotta d'acqua al rifornitore della stazione di Campiglia Marittima nella linea Roma-Pisa.

Preventivo di L. 1,800 per la costruzione di una tenda in lamiera ondulata al disotto della lampa canna metallica del sottovia San Francesco di Paola presso la stazione di Genova P. P.

Proposta di risanamento per una tratta di m. 19,200 fra Rapolano e Castelnuovo Berardenga, e di aggiunta di materiali metallici minuti in una tratta di m. 1. 8,590.85 fra Rapolano ed Asciano nella linea Empoli-Chiusi. Spesa prev. L. [illegible]

Atti del Governo.

Senato normale. — Il Ministero dell'istruzione ha stabilito che questa le vigenti disposizioni di legge, nel conferimento dei sussidi stanziati a favore dell'istruzione magistrale abbiano la precedenza assoluta gli allievi e le allieve del corso normale parificato, non ché quelli che, già allievi e le allieve del corso normale parificato, non ché quelli che, già allievi e le allieve del corso normale parificato, di cui sono stati promossi per esami alle classi superiori di quelle.

R. Barcelli. — Sono collocati in aspettativa: Contestabile capitano direttorati tenente fattorini — Notarbartolo sotto tenente ragionieri — Sono disponibili per servizio: Schiavi tenente e Fiori sotto tenente matricole.

— Presenti: capitano del corpo invisibile collocato in posizione ausiliaria.

— Rinaldi, capitano di cavalli, applicato di S. M., trasferito al reggimento.

— I sottotenenti di artiglieria Amici e Barocchi sono richiamati dall'aspettativa.

— I seguenti allievi dell'Accademia militare sono nominati sotto tenenti: Borghese, Angelozzi, Buttari, Winspeare, Tarantola, Di Lorenzo, Giorgi, Parolo, Ricciardi, Bianchi, Arca, Tesinconi, soltanto del Borgo in artiglieria e gli allievi Ghidini e Rosoli nel genio.

Dalle Provincie del Regno

Compaga per telegrafo — Nostro servizio.

Chieti, 25, p. c.) — A Monteodorisio, Carmine Cipriani, ritenuto da venti giorni dall'Arma rieri, per gravissimi sospetti, decapitandola, sua moglie Filomena di Virgilio.

L'uxoricida fu arrestato.

Pisa, 25, p. c.) — Il Consiglio provinciale, riguardo le conclusioni del prof. Buonanni a nocciolario esclude di non potersi per ora votare l'erezione del ginnasio col quale si adempirebbe ai desiderio mantenere tutto le presse attuali della provincia.

Udine, 24, p. c.) — Nella località Vas del distretto di Maniago, certa Maria Bonani di anni 43, cadeva morta, fu ucciso vita.

Pietro Antonio Bonani, di anni 45, marito della si trova arrestato, mentre nella casa, morto violentemente per asfissia.

Vennero denunciati alla autorità giudiziaria Pasquale Bonani, Giacomelli e il parroco Felice Sana, come imputati di omicidio colposo, avendo permesso il seppellimento della donna senza l'autorizzazione dell'ufficiale di Stato Civile e senza la dichiarazione di morte del medico necroscopo.

Cividale, 25, p. c. — Il mese scorso mancato di ferimento contro il signor Riccardo Valentini di anni 41, di Gusetaldo, da circa mesi abitante tra noi, come ricevitore del lotto.

Il Valentini in un alterco sostenuto una serie continuata di ferite, giovando settimanalmente alcuni biglietti e ricevendo in seguito solamente sulla mattina. Le ferite inglie le ne riportava in diversi e alla destra, che lo rendevano incapace di esercizio — sui biglietti in numero arrivava alterchi tanti fatti coi numeri, usciti. Pel, per mezzo di corrieri, di lavoro vendere e in seguito alle vincite che rappresentavano e intascava i denari.

Quando i compratori presentavano i biglietti dillo vincite, il Valentini li rifiutava, rimandando ricevuta di quelli di cui non aveva fatto il versamento, cosa che naturalmente non faceva.

La somma di sequestro ripetuta il giudicante e col denaro che ricevuta dai numeri tenui dalla fortuna il valore per guadagnare sulla differenza passata i giuochi con dei terzi vincitori.

Ora il valente, che conduceva vita lauta, ha preso il suo posto nelle carceri distrettuali. Insieme di qui una bancarella di frutta.

O. Ortello (p. c.) — Abbiamo avuto dinanzi alla pretura la discussione della causa contro il nostro parroco, Don Domenico Rinaldi, imputato di aver tenuta una processione nonostante il divieto dell'autorità politica.

Il valente giovane, avv. Leopoldo Micheli, venne a difesa del parroco e pronunciò una brillante orazione che fu ripetuti applausi del pubblico e la condanna della pena a 10 lire di ammenda pel suo diletto.

Cassano-Magnano, 25 p. c.) — Domenica si inaugurerà, alla presenza delle autorità e delle associazioni, una lapide alla memoria di Daniele Crespi, nella casa natale dei Medici della carica di Catalabiani.

Cervo, 25, p. c.) — Corti Onofo, guardia carceraria in congedo, in seguito a rifiuto mangiare, colpiva con tre colpi di rivoltella la ragazza Pedrale Teresa, ferendola gravemente, poscia si fa cava sulla sua coscienza.

Aversa, 25 p. c.) — Il nuovo Consiglio comunale è stato sciolto.

E giunto oggi il regio Commissario cav. Bianchi

Napoli, 25 p. c.) — Il prefetto ha dato istruzioni rigorose perchè si verifichi con accurate ricerche, come finalmente è stato fatto, se gli esercizi taci, di pubblica ragione, ordinariamente e i mutuatari a ritenere parte della somma mutuata in azioni delle stesse banche mutuanti.

Livorno, 25 p. c. — E' morto il chimico Pietro Angelini, cittadino, antico patriota, più volte assessore e ottimo consigliere.

Fusignano, 25 p. c.) — Il sergente del 30° fanteria, Luigi Lucchi, di anni 22, figlio di un noto impresario di Ravenna, fu tenuto di calcidasi informazioni sulla profonda ferita con una scimbola nella regione del polmone.

Trovar, all'ospedale, morto.

Rossi, 25 p. c.) — Per cura del municipio, il 4 ottobre, nel cimitero della morte del compianto Alfredo Baccarini. Vi è già un solenne concorso internazionale dell'illustre uomo.

Oratore sarà l'on. Clemente Callesi. Sono stati firmati speciali inviti al presidente del Consiglio, ai ministri della Guerra e della Marina, ai senatori della provincia, ai deputati del collegio, alle autorità locali e a tutte le pubbliche associazioni.

La commemorazione avrà carattere di grande dolore. Il nome di Alfredo Baccarini è tutt'ora benemerito del suo paese nativo e dell'Italia.

Mantova, 25 (p. c.) — Malgrado la splendida conferma avuta dal Consiglio, il cav. Meneghini, ha rassegnato nuovamente al prefetto le sue dimissioni da sindaco della nostra città.

La situazione municipale rimane così difficilissima.

Parma, 25 (p. c.) — I ladri, penetrati da una finestra della casa dell'avv. Gaetano Nocra, in Borgo Santa Brigida, rubarono gioie e contante per circa 40,000 lire.

Il Nocra è in campagna a villeggiare.

Lecco, 25, p. c. — Grandi preparativi per lo festa manifestazione che si inaugurano, come vi scrissi, con la gara di tiro domenica.

Lavori attivissimi per la festa campestre a S. Michele. Il 6 ottobre Festa Patriottica a Lecco — chiamati sulla gara di tiro — fondazione — grandi premi ed un lago con intervallo dei cacciatori locali — Nel pomeriggio No. 20 — Concorso fiori di bestiami.

L'8 ottobre gare ginniche e giochi artificiali sul lago — Il 10 grande fiera, fata fantastica e corteo storico.

Il 11, indine, inaugurazione del monumento a Manzoni con discorso illustrativo del senatore Gaetano Negri e scoprimento di una lapide al Andrea Maggini. Banchetto sociale e alla sera illuminazione generale della città e della riviera.

Le ferrovie e la Lariana accordano speciali facilitazioni.

Carmagnola (Ligneria) 25 (p. c.) — La signorina Federica Cavaglià ha fatto stampare a suo spese, un magnifico opuscolo storico, che si aprirà a giorni.

Asti, 25 p. c. — Sulla linea Ovada-Asti presso Mons gli operai addetti ai lavori sopraeranno Vaccine una collisione con altri operai che non vevano lasciato il lavoro.

Vi fu qualche ferito e si fecero sei arresti.

Ivrea, 25 p. c.) — Si è scoperto che il maestro Alberto Scrollavezza, dello nostre scuole elementari, tradiva condotti con pei si faceva scrivere dai suoi scolari.

Si dice che contro lo Scrollavezza sia spiccato mandato di cattura.

Torino 25, (p. c.) — Il 1 ottobre alla presenza di membri del corpo diplomatico di Stato, di ufficiali, dipendenti dal comando e del sindaco di Torino, nel Valentino avrà luogo la cerimonia solenne per la inaugurazione del capitano Valerio Ferrero, detto *Il Re di San Salvario*, che nel 21, primo in Italia, modificò il pallone dirigibile nella piazza di San Salvario a Torino.

Interverranno più di 80 Associazioni con bandiere. Il monumento sorge per sottoscrizione nazionale.

Torino, 25 (p. c.) — Domenica l'assenza del sindaco, in occasione del cav. Orlando, i fatti avvenuti nel compartimento e vi rubarono per una somma di 2000 lire.

Si è arrestato un individuo sospetto.

Società degli scrittori locali

Gli scrittori locali di Milano hanno approvato lo Statuto-regolamento della Società centrale di Roma ed elessero a presidente: signor Vismara; a vicepresidente Caimaghi; a consiglieri, Pietra, Severino, Grigia, Galetti, Colpani e Turba.

Rassegna drammatica.

La compagnia Marini.

Giorni sono ho letto nell'appendice della *Nazione* un mio critico umorista, generalmente arguta, di *Roma*, sulla compagnia Duse Stanzes Reinach, che stanno me reavia all'Arena Nazionale di Parigi. Ora la prima impressione del critico, che è anche mio collega, mi colpì nell'osservazione già da me fatta all'opera della fusione dei tre suddetti artisti in una unica compagnia: cioè la mancanza fra di loro di un primo attore artistico drigente, di una guida superiore sicura ed illuminata, per cui buonissimi elementi artistici, alcuni dei quali anzi eccellenti, formano, così come sono aggruppati oggi, un complesso non più che mediocre.

Ognuno dei tre capi, giustamente compreso del proprio valore e insofferente di scuola, tende a mantenere e accentuare la propria autonomia, la propria personale artistica; impone il proprio metodo, i propri intendimenti e corre diritto per la sua via, incurante di ciò che lo circonda e delle attenzioni richieste, col risultato, coi suddetti artisti intendimenti nei collegli di direttorio. Da ciò una eterogeneità estrinsi alla completa rinscita della esecuzione d'insieme; un disequilibrio senza dubbio, ma disarmonico, un'incertezza, che tolgono armonia, unità di colore ed efficacia alle loro interpretazioni. Tina di Lorenzo poi, abbandonata a se stessa, ha una meravigliosa attitudine ancora quasi esclusivamente virtuale, e per meglio dire abbandonata alla inconsciente adunanza del loggione e dei facili fini di cronaca, lotta invano contro la deficienza di una grande scuola e di grandi esempi e segue un tempo prezioso nei tentativi personali coi grande repertorio, tentativi non sempre giustificati e spesso anche poco felici.

La compagnia Marini che in questi di abbiamo al Valle, presenta un carattere essenzialmente diverso dalle precedenti oppure. All'infuori della donna illustre che è l'anima direttrice e di Ernesto Zacconi, forza giovane, sincera e drammatica della scena italiana, non si può certo affermare la esistenza di una vera e propria compagnia emetta per eloquare valore degli artisti presi individualmente: tutti altro. Vi sono attori ergasi come il Calabresi, il Sichel, il Bonetti e signorine come le Berti Pozzi e le Reinach in naturalezza; si contano attori gentili e piene di buona volontà, ma che per voi vero non si levano molto al di sopra del comune e che anche il lavoro meno arduo non può che riuscire di prosa, poco raffronti.

— Gemarne è sisto mio compagno di collegio, e lo possedeva più di cento milioni! — aggiunse semplicemente Biscaros.

— Si può essere ricco e commettere un delitto! riprese il commissario.

— Ma non un delitto di questo genere! replicò il signor di Brionne! Qui non si tratta di una vendetta, ma di un furto, e un uomo nella situazione del signor Biscaros non uccide per rubare! Forse si sbarazzerebbe di un rivale di cui fosse geloso, ma...

Il signor Gujan volle fare lo spiritoso.

E ridendo rispose:

— Chi può dire che egli non fosse geloso del suo amico ferente la donna!

Questa supposizione fece aggrottare le ciglia al signor Di Brionne che pensò senza dubbio alla marchesa.

Ma l'impressione fu passeggiera, ed egli rispose con fermezza:

— In ogni caso non spetta al signore di provare la sua innocenza! Spetta a voi provare che è colpevole!

— Non dico di no.

— Lo avete visto ferire Gemozac?

— No! Ma nol lo abbiamo sorpreso col revolver in mano, mentre frustava le saccoccie del morto.

— E' falso! gridò Biscaros indignato.

— E in ogni modo — aggiunse il marchese — è inverosimile!

Quale la causa?

Non mi pare temerità affermare che la ragione capitale, fondamentale del successo, sta tutta nella direzione e nella scuola: scuola e direzione che si compendiano in un nome caro ai pubblici d'Italia, per le superbe tradizioni che vi si rinnovano: Virginia Marini.

◆◆

Io sono un codino, un reazionario della scena di prosa. Mi trovo bene coi ricordi (purtroppo pochi e incompleti) della vetusta, onorando scuola nazionale e specialmente coi ricordi di tramonto irreparabile di Ernesto Rossi, Tommaso Salvini, Alessandro Morelli, Cesare Rossi, delle Tessero e delle Marini, alle altre dubbie, caliginose dei così detti nuovissimi e nuovissimissimi che il nome di Eleonora Duse, artista vera perchè personale e spontanea, tempera eccezionale perchè profondamente originale, non ha nulla che fare coi suoi imitatori e paraguone. Come per le stesse ragioni non vi ha nulla che fare il Giovanni Emanuel di otto o dieci anni fa e l'Ernesto Novelli ch'io giurerei nel recondito per imitazione si collega più direttamente a Gaspare Modena di quello che altri-simulerebbe o non voglia credere.

Io solamente una cosa, ed è che certe riduzioni in sessantaquattro di Sara Bernhardt, certe sminuzzature di Eleonora Duse, certe impotenze spossate, tempera eccezionale perchè profondamente originale, non ha nulla che fare coi suoi imitatori e paraguone. Come per le stesse ragioni non vi ha nulla che fare il Giovanni Emanuel di otto o dieci anni fa e l'Ernesto Novelli ch'io giurerei nel recondito per imitazione si collega più direttamente a Gaspare Modena di quello che altri-simulerebbe o non voglia credere.

Io solamente una cosa, ed è che certe riduzioni in sessantaquattro di Sara Bernhardt, certe sminuzzature di Eleonora Duse, certe impotenze spossate, tempera eccezionale perchè profondamente originale, non ha nulla che fare coi suoi imitatori e paraguone. Come per le stesse ragioni non vi ha nulla che fare il Giovanni Emanuel di otto o dieci anni fa e l'Ernesto Novelli ch'io giurerei nel recondito per imitazione si collega più direttamente a Gaspare Modena di quello che altri-simulerebbe o non voglia credere.

L'altra sera al Valle, Virginia Marini rappresentò sotto le vesti di *Cavalliera*, la *Serva amorosa* di Carlo Goldoni. Chi ha assistito a quel miracolo di dizione: a quella finezza intima, intellettuale di ricostruzione organica: alla serenità di quell'arte sovrana, gaia, limpida come la vena scintillante della commedia goldoniana; a quella compostezza solida, elegantissima di gesto, di movimenti, di espressione del viso; a quella meravigliosa signorilità, regalia a rendere in modo sovrano, tutta l'efficacia della parola, la maliziosità, l'intenzionalità dell'ironia, il doppio senso delle reticenze, l'espansione della gaiezza, l'irrigare delle allegrie, a traverso mille squisitissime sfumature; chi ha assistito, dico ad non così tipica, omogenea, pura manifestazione di un carattere per natura così nobilmente discosto dalle comuni passioni, apparse una ben miserabile cosa di fronte a quella squisita rivelazione della poesia e dell'eleganza artistica d'improvvisazione alla moda.

Perchè il prepotentino ha le sue specialissime esigenze; perchè la scena ha necessità indebitabili e tanto più un attore è grande, quanto maggiormente ha saputo conentare queste esigenze e queste necessità con la cruda riproduzione del vero, della vita reale.

Vedete Ermete Zacconi. Attista più moderno, più preoccupato della verità e di sfuggire qualunque lenocinio di convenzione, qualunque istrionismo di maniera, non riceda. Eppure anche lui, quando si mueta nel repertorio così detto classico, sembra ritornare con uno sforzo visibile alle tradizioni gli-orose del genere. *Rito della Mandragora* e *Cause di Nobili* del *Fratello d'armi* stesso no anzi che egli tende ad esagerare nel ritorno alla tradizione, dimenticando talvolta i suoi mezzi, la sua educazione e la sua natura artistica.

Ed ha troppo ben piacere che certi procedimenti inavveriti al pubblico, che certi movimenti nascosti della recitazione del Zacconi, si avvicinano più di quello che appaia, alla scuola della Marini. In rilevati volentieri che di Virginia Margni, Ermete Zacconi, anche nella sua inflessibile e pedante ricerca del vero, ritiene sempre il fare aupio, largo, in plastica della posa, il rilievo coloritto delle voce, la ricerca costante del gesto.

La scuola della nascitra illustre nella compagnia sua si sente e predominan: si afferra l'unità dell'indirizzo, l'armonia dell'insieme, il che, ripeto, è di buon augurio pel successo di questa Italiana.

Torelli.

Corte dei Conti

Adunanza del 12 agosto.

Presidente: Comm. Carcia; *Consiglieri:* comm. Caligaris, Galli, e Palermostro; *Segretario:* cav. Bertoja; *Ragioniere:* Di Lorenzo.

Pensioni vitalizie.

Serafini Bernardino magg. generale L. 904 — a)
Di Leuni Giuseppe magg. generale 6432 —
Daniele-Vasta Giovanni prefetto 5683 —
Giovina F. Maria giudice 2437 —
Petrucci Felicita v. Tinti 478 92 (b
Russo Sofia v. Pinto 127 —
Voglino Luigi tenente 250 — c
Curti M. Luigia v. Guarino 114 —
Agostini Maria v. Caperi 922 52
Nue Piero soldato 100 — d)
Quadrini Pietro addetto commesso 817 50 e
Capaldo Martino operaio 454 —
Gaggero Giacomo id. 504 —
Casaglia Paola segretario 114 33 (f
Fiordiano Rosalia v. Guidi 563 —
Gentili Corvaglo maresciallo 240 —
Sirtelli Scapicia v. Belleri 150 —
Cavagnoli Federico bigadiere 250 —
De Rossi Carlo uffi. serviz. 2745 —
Gabriele Antonio operaio 397 50
Martinengo Agostino capitano 854 (g)
Crupi Fiore Francesco 1386 66
Olivetto Francesco operaio 431 50
Seghieri Leopoldo capitano 125 — h)
Pizzoli Caterina di Gaetano 255 —
Cencini Teresa v. Magrino 925 —
Pizzi Franc. carabin. 470 40
Bianchi Lorenzo operaio 628 —
Damm Vincenzo macchiere 954 —
Bonelli Alessandro brigad. 750 95 i)
Monti Carlo capitano 2410 —
Mariani Raffaela v. Grassi 2500 —
Bacciari Francesco uffi. d'ord. 1742 —
Bozzone Pietro e guardia 876 —
Tambarelli Giuseppe servano 233 — l)
Chiapuzzi Anna M. v. Cagnana 900 —
De Carlo Anna v. Cataldia 402 —
Dallio Maria v. Barlassina 586 66
Parodi Stefano agente 500 —
Guerra Francesco agente 700 —
Fanti Franc.-Ant. uffi. scrit. 2994 —
Cigna Giuseppe operaio 400 —

— Perchè?

— Se il signore accusa spogliato il cadavere, avrebbe indosso il denaro.

— E deve averlo... a meno che non se ne sia sbarazzato nascondendolo, come probabilmente ha fatto! Noi abbiamo trovato un luigi che ha la iscrito cadere.

Il marchese intervenne.

— Conviene supplate — disse — che lo sono un giuocatore di grandissimo sangue freddo.

— Non ne dubito... ma...

— Io osserro sempre il colpo dei miei avversari, e le loro vicende di fortuna.

— Libbene?

— Gemozac mi deve aver guadagnato una cinquantina di luigi, e sei biglietti da mille franchi.

— Diavolo?

— Egli li ha anzi messi in un gran portafogli che pesava vantivamente sulla tavola dopo ogni colpo.

— Dunque...

— Gemozac era molto grossolano... e io sono stato sul punto di mettergli a posto pei miei scherzi poco salaci!... Mi sono trattenuto solamente pel timore si dicesse che la perdita mi dava il cattivo umore.

— Comprendo.

— Ora l'assassino non può aver lasciato sotto i pini questo portafogli, e voi lo ritroverete.

— Lo spero bene! E' una operazione alla quale stavo per procedere, quando siete arrivato, e se voi volete essere presente...

— Il signor Biscaros non chiede di meglio. E se voi non trovate sopra di lui quello che cercate, sarà una prova decisiva della sua innocenza.

— Non prestassimo.

— Come?

— Egli ha potuto disfarsi del portafogli come si è disfatto dei luigi. In ogni modo proviamo.

— Di quale colore era il portafogli del signor Gemozac?

— Nero, con fermaglio d'acciaio.

— E lo riconoscerete?

— Fra mille.

— Ditemi allora se sia questo.

Il commissario designava col dito un portafoglio di marocchino nero che usciva dalla saccoccia del soprabito di Biscaros.

Il disgraziato non si ricordava più che Gemozac gli aveva confidato quel portafogli, che ora diveniva contro di lui una prova schiacciante.

Se Biscaros si fosse ricordato di averla indosso, certamente avrebbe prevenuto la domanda del commissario, consegnandolo spontaneamente.

Ora era troppo tardi, ed egli rimase atterrito sotto il peso di quella accusa.

Talmente atterrito, anzi, che impallidì orribilmente, e non trovò neanche una parola per spiegare come il portafogli fosse nelle sue mani.

Gujan profittò della costernazione del giovinotto per tirar fuori prestamente l'oggetto, che presentò al marchese dicendo:

— E' questo il portafogli del sig. Gemozac?

— Mi pare di sì! balbettò il marchese stupito.

— Vi prego di aprirlo, signor marchese — aggiunse il commissario — e se vi troverete i biglietti di banca, penso che non avrete più dubbio alcuno.

Infatti, i sei biglietti da mille erano mischiati ad alcuni biglietti da visita col nome di Pubisali Gemozac.

La prova era conclidente, e il marchese inter regnava collo sguardo Aureliano, che rimaneva sempre costernato.

— Osrete ancora di negare? — gli domandò il commissario trionfante. O forse vorrete darci ad intendere di aver trovato questo denaro sulla strada di Moulin?

Aureliano Biscaros, sotto quelle ingiuriose domande, tornò subito padrone di se stesso.

E freddamente rispose:

— Il mio amico Gemozac mi aveva consegnato il portafogli prima di lasciarmi. Egli temeva di essere aggredito nella foresta, e siccome io avevo espresso l'intenzione di tornare direttamente all'albergo...

— Ma voi non ci siete tornato, dal momento che vi trovano a tre chilometri da Arrachon.

Il seguito in quarta pagina

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 27 settembre 1891 — S. Cosma.

Luna il sole alle ore 5.54 m — Tramonta alle 5.47 s. Luna la luna alle ore 11.58 s — Tramonta alle 3.40 s.

BOLLETTINO METEORICO.

26 Settembre 1891.

Europa depressione minima Nordovest, pressione elevata interno Austria-Ungheria.

Italia 24 ore: barometro salito Genova e sud, poco Nord Varsi settentrionale, abbastanza forti Centro e Sud, mare qua la agitata coste adriatiche.

Stamane cielo sereno Nord Genova, nuvoloso qua la Sud, venti variabili deboli superiormente settentrionali. Barometro da 751 Nord a 762 lungo costa Ionica.

Mare agitato molto basso Adriatico, mosso lungo costa Ionica.

Probabilità: venti deboli freschi prima quadrante ad ostro, cielo sereno, temperatura in aumento.

	Mass.	Min.
Belluno	19.4	9.0
Treviso	18.5	10.0
Padova	18.2	10.2
Firenze	19.4	8.2
Ancona	18.2	14.1
Perugia	15.7	8.4

	Mass.	Min.
Roma	23.8	10.0
Chieti	18.1	11.0
Bari	19.4	14.1
Napoli	19.4	15.2
Cagliari	24.8	14.8
Palermo	24.4	15.3

Osservazioni orarie del mattino, ore 8.

Alessandria	20.2	Bologna	18.4
Torino	21.0	Firenze	19.4
Milano	20.3	Modena	19.3
Genova	21.0	Urbino	19.4
Ambergo	19.3	Parigi	21.1
Pisa	20.4	Roma	23.1
Vienna	21.2	Nizza	22.1

Torino	21.0	Parigi	21.1
Milano	20.3	Roma	23.1
Genova	21.0	Nizza	22.1
Cuneo	20.3	Belgrado	21.2
Verona	21.0	Atene	21.2
Venezia	21.0	Costantinopoli	21.2
Mantova	21.0	Pietroburgo	21.2
Milano	20.3	Berlino	21.2
Torino	21.0	Vienna	21.2

STATO CIVILE

Nati e morti domenicali il giorno 24 Settembre 1891.

Nati 24 compresi i nati morti
Morti 26 dei quali 11 adulti e 7 minori

MORTI

Rossi Giuseppe Ettore di Pietro, Rodolfo, Tenuti, 85, cellist
Bernardini Giovanni fu Giuseppe, Trevano, 56, 64.
Bolli Cleofe di Bernardino, Roma, 34, vedi.
Bernardi Alessandro fu Matteo, Ancona, 66, celibe.
Petrucci Beatrice in Antonio, Odino, 81, contiug.
Pieri Caterina fu Benedetto, Roma, 75, id.
Pino Salvatore fu Giuseppe, Roma, 56, vedi.
Caminati Giacomo fu Paolo, Roma, 61, contiug.
Pierreggini Sante di Paolo, Urbino, 66, contiug.
Silvestri Pietro fu Domenico, Roma, 65, celibe
Conti Isaia fu Francesco, Roma, 45, contiug.
Marucci Adelaide fu Pietro, Perugia, 31, vedi.
Sacchi Carmine fu Giuseppe, Civitavecchia, 48, nubile
Mastrogiacomo Matteo, di Saverio, Palvatrice, 31
Settimanali Mosè fu Abramo, Roma, 81, vedi.

BISENSO

Mi piace in fin di tavol,
Ed a tavola anche in pili.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
Dono
Medo

R. LOTTO

Roma	**2**	**79**	**78**	**51**	**4**
Bari	8	82	85	57	88
Firenze	1	25	66	64	85
Milano	70	56	83	13	38
Napoli	54	49	9	80	6
Palermo	50	65	16	20	52
Torino	1	45	31	61	11
Venezia	4	64	53	45	57

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Curioso oggetto del fotiuine.

Un negoziante lionese era andato giorni sono a caccia nella Bresse. Durante un uragano, si riparò sotto una grossa quercia; posta nel folto della foresta.

Ma male gliene incolse.

Il fulmine cadde proprio su quell'albero ed egli si vide immediatamente gettato a terra e circondato di fumo.

Quando si rialzò erno a salvo, constatò con stupore che i suoi abiti erano ridotti in brandelli e cenci bruciacchiati: e che tutti i suoi bottoni, chiodi delle scarpe ecc. in una parola tutto ciò che aveva di metallo addosso era scomparso.

Il fulmine aveva scelto tra i lionese in piena forma, a una distanza di cinquanta metri dal teatro dell'incidente.

Amministrazione e polizzinitto.

Il giornale *Lanaland Water* riferisce l'aneddoto seguente sulla permanenza di Lord Churchillam, che ha risieduto la squadra francese a Portsmouth.

L'ammiraglio era seduto una sera sopra un ruscelletto davanti alla sua casa di Belgrave-square e fumava la pipa.

Un constabile di polizia, venendo a passare, lo interpellò colle parole seguenti:

— Che ora fate costì a quest'ora così tarda?

Appartengo a questa casa?

— No — rispose l'ammiraglio — ma questa casa mi appartiene!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo 22.5 — minimo 16.0.

Il Prefetto. — Oggi il prefetto si recherà a visitare i Comuni di Frascati e Grottaferrata.

Consiglio comunale. — Il 1° ottobre si adunerà il Consiglio comunale per la commemorazione della Giunta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Partecipazione di deliberazione di Giunta presa al momento della transazione di lite col signor Guglielmo Canori. Id. per la concessione dell'obbligatività del teatro Argentina al signor marchese Gino Monaldi. Id. per rimborso di lite con signor Clemente Maraini e Biachesi Campanari. Id. per professioni di termine agli utenti dalla via della Panetteria e delle Vigne Nuove di S. Gennaro per riunione di Opere pie.

— Nomina dei revisori dei conti dell'esercizio 1891.

— Rimedio preventivo dell'esercizio 1892.

— Mutuo di 5 milioni di lire con la Cassa depositi e prestiti dello Stato in corso di stipulazione — Autorizzazione definitiva.

— Autorizzazione al sindaco per stare in giudizio contro il signor avv. Casimiro Sciolla — Id. contro i signori fratelli Giangiacomo — Id. contro la Società per acquisto, tutela ed incremento della opere drammatiche in Italia.

— Provvedimenti finanziari per pagare ai miei conti arretrati di lavori eseguiti nell'interesse di proprietà comunale.

— Nomina certificata per la cura di bagni minerali e per la bibita del sangue.

— Rinuncia alla domanda di dichiarazione di pubblica utilità per l'espropriazione di un'area in via S. Matteo ai Monti.

— Rinnovazione di alcuni membri della Commissioni amministrative del Ritiro della SS. Croce di S. Francesco di Roma — Id. pel Conservatorio di S. Eufemia — Id. della pia Casa della Provvidenza alla Lungara — Id. pel Conservatorio di S. Caterina della Rota ai Funari — Id. della pia Casa di Refugio in S. Maria in Trastevere — Id. del Conservatorio delle Mendicanti — Id. dell'Ospizio di S. Michele — Id. dell'Ospizio dei canali Margherita di Savoia — Id. della pia Casa degli orfani di S. Antonio — Id. della pia Casa degli orfani e vedove di S. Agata — Id. dell'Ospizio di Santa Maria della Pietà — Id. degli Ospizi marini — Id. dei sopraintendenti e delle ispettrici delle scuole comunali — Id. del rappresentante del Comune nel Comizio agrario — Id. di un membro della Commissione edilizia.

— Provvedimento di fondi dai residui passivi.

— Appalto di trattativa privata alla Società cooperativa e di lavoro tra i selciaroli.

— Ruoli suppletivi della tassa sui cavalli e sui veicoli pel secondo quadrimestre 1891.

— Decreto d'espropriazione in città delle occorrenti collate frasche — Ulteriore elargizione agli stessi piegati del piano regolatore, licenziati dal 2, d'ordinamento provvisorio.

— Collocamento a riposo del medico veterinario di ott. Pedegrino Valentini.

— Nomina di medici chirurgi notturni supplenti.

— Reindone della Commissione comunale e interna per la nomina del capo d'ufficio per la pubblica istruzione.

— Compromesso con la Società romana tramways-omnibus e relative modificazioni per il servizio dei tramways.

— Nuovo organico e regolamenti pel personale sanitario del Comune di Roma.

— Proposta del R. Governo per l'approvazione dello statuto dell'Orfanotrofio di Termini.

— Promozioni e nomine d'impiegati comunali.

— Domanda della Congregazione di Carità per concentramento di 39 Opere pie.

Ospedale di S. Giovanni. — Il comm. Silvestrelli, R. Commissario, in una recente conferenza col Consiglio speciale di S. Giovanni trovò una differenza e chiamato a darne conto l'economo cassiere signor Villetti, questi confessò completamente d'aver profittato delle somme affidategli, anche si ritiene che il resto di cassa ammonti a 35 mila lire.

A garanzia vi è una cauzione di 15 mila lire, ma non sappiamo in che consista.

Il comm. Silvestrelli, preso atto della confessione, disse al Villetti di tornare verso le due e dimise ogni atto. Il Villetti non si presentò. Allora si dispose un servizio, ma il Villetti non comparve e fino a ieri sera, nonostante attive ricerche, non se ne sapeva nulla.

Il Villetti era assai conosciuto nella nostra città e molto favorevolmente, tantochè era segretario del Comitato elettorale centrale, sicchè quanto notizia sarà spesso con molto dispiacere dai suoi numerosi conoscenti.

La morale è che la nomina di un Consiglio nelle amministrazioni ospitaliere ora una vera necessità.

La transazione Canori. — Via le deliberazioni prese ad urgenza dalla Giunta da presentarsi al Consiglio comunale nella prossima seduta trovasi la transazione col signor Guglielmo Canori per la vita gestione del palco reale.

E' stata concordata un'unica indennità determinata in L. 50 mila a tacitazione di qualunque pretesa che il Canori possa affacciare sull'andamento della parte in più completa e definitiva rinuncia alla lite promossa.

L'Esposizione di Roma. — Ieri sera ebbe luogo l'adunanza del Comitato esecutivo della Esposizione sotto la presidenza dell'on. Bacelli.

Approvato il verbale, fu assistito deliberato di procedere alla constatazione definitiva dei lavori di costruzione, facendo appello a quegli impresari non manicati la loro adesione scritta perchè la mandino senza altro indugio.

Fu poi approvato a voti unanimi un voto di plauso ai Sottocomitati rionali per la cifra e per gli oro fin qui prestata, e di piena fiducia per quella che ancora presteranno.

Fu altresì discusso ed approvato il bilancio preventivo per l'esercizio di ottobre, novembre e dicembre 1891, e fu deliberato di dare alla Presidenza mandato di fiducia per addettare i provvedimenti più efficaci per aumentare le sottoscrizioni e l'oro e l'argento pendente, per far fronte alle spese preparatorie dell'Esposizione durante il 1892.

Al Comitato fu data comunicazione dell'avvenuta costituzione del Sottocomitato del Rione Borgo composto come nel modo seguente:

Ballori prof. Achille, presidente — Bossi Carlo, segretario.

Fanno seguito le liste dei Sottocomitati dei Rioni Ponte, Parione, Regola, Sant'Eustachio, Pigna, Campo Marzio, Colonna, Trevi, Monti, Esquilino, Castro Pretorio, Ludovisi, Sallustiano, Salario, Trastevere, Testaccio, Ripa, Trionfale, Prati di Castello, Celio, Aventino, Ripetta, Sant'Angelo, Campitelli,

Biagini Cesare — Mazzocchi Leone — Macchiavelli Giuseppe — Pistacchi Gio. Batta — Boccalera cav. Pietro — Ovidi dott. Ulisse — Alegiani Gennaro — Spinelli ing. Amade — Alessandrini — Sacelli Annibale — Ed. ing. Bortolotti.

Le nuove prefetture. — Il Consiglio provinciale di Roma, come si è visto dal resoconto della seduta, ha definita in modo sollecito e con la questione delle prefetture. All'egregio collega *Don Chiavolotto* la solleciutine non è lavoro al quale, dice il collega, i Consigli provinciale hanno dedicato lunghi studi e in cui il tentare lo sfregio *molto alla leggera* quello che dire le deliberazioni fu preso con leggerezza.

Comunque che esse abbiano fatto gli altri per la immediata — quanto che ci è parso è che sopra proposta del presidente della deputazione provinciale, marchese Bonaccompagni precedette in precedenza alla discussione, nonostante rimanesse da definire quale fosse avrebbe dovuto consiglieri e i circondari della provincia.

Da ciò parrebbe, che effettuasse si più o meno e si debbano di tutte le questioni che l'amministrazione, è naturale che al Consiglio sia stata distribuita in tempo utile la relazione e che esso forte in questo caso ad definire ogni controversia e ogni dubbio.

Se invia la rappresentanza consigliare che sono state deliberazioni. Per contro

a termini della legge il Consiglio non solo esaminare di più parere entro dalla proposta e della deputazione ordinaria, non fu perchè si è fatto deliberazione. E fu appunto in questa precisazione che i presidenti della Camera e di Cassazione chiamati a dare il loro parere, l'adozione di tutto il tempo debito e in tempo utile per esercitare e trasmesso

Ma abbiamo ragione di credere che il *Don Chiavolotto* abbia per l'ambiente trova, sufficiente spirito per capire che i Consigli provinciali avranno nella discussione un peso molto relativo. Se quanto sarebbe più certo annullare in pratica e specialmente sottoscrivere per

Ma ci pare che non si debba ordinare

Le nomine delle Commissioni — Nella prossima seduta del Consiglio provinciale avrà luogo la nomina delle nuove Commissioni provinciali.

Si dice che il principe Colonna sarà nominato presidente della Commissione provinciale di Roma, e che il principe Corsini sarà nominato presidente della Commissione provinciale di Frosinone.

Il monumento a Vittorio Emanuele. — Il Consiglio comunale di Roma ha deliberato di erigere un monumento a Vittorio Emanuele, e ha nominato una Commissione composta dei signori: Pietro Rosselli Giuseppe Gabrielli, consigliere provinciale, Ettore Pais, Ettore Pais, Ettore Pais

Il Segreto della Servetta.

— Io vi ho detto ciò che è vero, e voi pensate ciò che credete!

La risposta era meschina, e Biscaros potè leggere la cattiva impressione che aveva prodotto, sul volto scuro del marchese.

Nascosta dietro le tappezzerie, Nicolina si sentiva svenire.

Ella comprendeva che suo padre abbandonava Aureliano dopo aver tentato di difenderlo, e si domandava essa stessa se l'uomo che il suo cuore aveva scelto non fosse il peggiore degli scellerati.

E infatti il marchese, ricongedando il portafogli al commissario, disse seccamente:

— Fate il vostro dovere, signore! Io non mi interesso più a quest'uomo !...

Un grido di dolore, seguito dal rumore di un corpo che cadeva, fece volgere la testa a tutti gli attori di quella scena.

— O! là qual uno! — balbettò il commissario, mostrando la tenda.

Il marchese di Brioune si precipitò, e rialzò la sua figliuola svenuta.

Egli la sollevò fra le braccia, e la depose sulla poltrona, prima occupata dal signor Gujan.

— Figliuola mia! — gridava il marchese disperato.

La ragazza riaprì subito gli occhi e mormorò, guardando Aureliano:

— No... no... non può essere lui! Egli è innocente!

La fisonomia di Aureliano si illuminò di un raggio di gioia.

Egli pensava:

Essa mi ama! Che mi importa del resto?

— Chiamate i domestici! — disse il marchese alla guardia forestale che si affrettò ad eseguire l'ordine.

Ma nella soglia della stanza da pranzo si incontrò colla signora De Brioune.

Aureliano si disse che la orgogliosa marchesa veniva là per dare il colpo di grazia all'innamorato della figliastra che odiava.

Perciò si credette perduto.

La scena era terribile, e al teatro nel finale di un atto, avrebbe prodotto una grande impressione.

Nicolina mezzo svenuta fra le braccia di suo padre: Biscaros costernato; il commissario storditio; e la marchesa commossa, quantunque la sua commozione fosse certamente inferiore a quella degli altri personaggi di quel dramma a porte chiuse.

La marchesa aveva trentacinque anni, e non ne dimostrava trenta, quantunque la sua taglia cominciasse ad ingrossare.

Ma ella era assai alta di statura per avere un po' di grassezza, e la sua splendida bellezza ricompensava ampiamente quell'inconveniente.

La marchesa aveva il colorito pallido delle donne di Granata, la sua città natale; due labbra che parevano fatte pei baci; e occhi di fuoco capaci di far dannare un santo.

Anche Bernardina aveva di begli occhi, ma non come quelli della marchesa che lanciavano lampi, e che erano cerchiati di nero, segno infallibile di ardenti passioni.

Solamente a vedere la marchesa Dolores si indovinava che il signor Di Brioune l'aveva sposata per amore, e che la fiamma da lei destata nei sensi di quel gentiluomo maturo, non era ancora estinta.

Ma, in quel momento, la marchesa non si occupava nè del marito, nè della figliastra.

Tanto meno poi del signor Gujan e della guardia forestale.

Il suo primo sguardo fu per Aureliano: uno sguardo penetrante che lo turbò profondamente, poichè egli si immaginava che ella accorresse per assaporare il piacere di vederlo in quella brutta posizione, e forse anche per testimoniare contro di lui.

Infatti, la marchesa avrebbe potuto dire, ad esempio, che non lo aveva udito picchiare alla porta, smentendo così anche questa sua affermazione.

— Che cosa accade? — domandò la marchesa al signor Di Brioune, senza cessare di fissare Biscaros con una strana insistenza.

— Lo vedete bene! — rispose bruscamente il marchese. — E' Nicolina che si è sentita male.

— Nicolina! Io credeva che fosse a dormire!

La ragazza, che aveva nel frattempo risperto gli occhi, disse:

— Non sarà nulla! Mi sento già meglio!

— Allora — disse il marchese — tu mi farai il piacere di risalire nella tua camera. Perchè sei discesa? Il tuo posto non è qui!

— Ho udito del rumore... molte voci di stranieri... e ho avuto paura! Allora sono discesa per ascoltare di che si trattavasse... e l'emozione mi ha soffocata quando ho visto che stavano per arrestare...

— Questo signore che tu conosci solamente per aver ballato due volte con lui! E' una sovercchia sensibilità, te ne avverto... e ti ripeto di tornartene in camera tua.

Era la prima volta che il marchese trattava con tanta severità la figliuola che adorava.

E per decidersi a fare a quel modo, convien dire che avesse molto convincente della indegnità dell'uomo che poco prima credeva innocente.

Lo aver trovato il portafogli di Gemezac nella tasca di Aureliano lo aveva fatto cambiar d'opinione.

Ormai era risoluto ad abbandonare quel disgraziato giovinotto al commissario di polizia.

Il marchese, a rigore, avrebbe tollerato che sua figlia si interessasse a un elegante cavaliere, quando anche non fosse gentiluomo di nascita.

Ma non ammetteva che potesse interessarsi al un ladro.

Anzi, si proponeva di avere un serio colloquio con lei a suo tempo. E intanto voleva che se ne andasse per finirla con Biscaros.

L'arrivo improvviso della marchesa era venuta a complicare una situazione già tesa, e che esigeva urgente di togliar di mezzo.

Il signor Gujan, per riprendere l'interrogatorio dell'accusato, non aspettava altro che mandare via le persone che lo avevano interrotto così mal a proposito.

La marchesa disse:

— Io indovino preso a poco di che si tratta.

— E' stato commesso un delitto sotto le vostre finestre — interruppe il marchese di Brioune — e non comprendo come nessuno qui abbia alzato un colpo d'arma da fuoco tirato a cinquanta passi di distanza! Dormivate dunque come ghiri?

— Un colpo d'arma da fuoco? — disse la marchesa.

— Appunto.

— Ma io non ho udito due.

— E non avete chiamato?

— A che prò? Io sapevo bene che tutti i domestici erano usciti, poichè voi avevate loro data libertà per tutta la sera.

— E' vero.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Acqua Salutare-Alcalino-Salino-Ferruginosa Feliciangeli

La più ricca in acido carbonico libero, contenendone per litro cc. 1700

L'unica finora conosciuta che contenga sciolto ed inalterabile il fosfato ferroso: cg. 8 per litro.

« Il diverso stato di salute di un individuo dipende dal più o meno regolare funzionamento delle stomaco: chi cura questo, cura insieme tutto il corpo. » FELIX.

I bisordini della digestione trovano un adeguato compenso nell'uso razionale delle acque minerali alcalino-salino-ferruginose: ed invero con esse lo stomaco: 1.° Vien liberato dal suo contenuto anormale (*prodotti di decomposizione*, eccesso di muco); 2.° Vengono neutralizzati gli acidi sovrabbondanti formatisi; 3.° Viene aumentata la secrezione di succo gastrico, mediante il cloruro di Sodio in esso contenuto. Dal che chiaramente emerge che le acque alcaline, e precisamente quelle tipo Vichy, tornano di molto vantaggio nei *catarri gastrici, stomaco, dispepsie, acidità gastriche, catarri intestinali, catarri di cervice*. Esse riescono inoltre utili nelle *congestioni degli organi addominali*, compensando meravigliosamente gli ostacoli venosi, ed agevolando la secrezione urinaria: epperciò trovano le loro indicazioni nelle *malattie del fegato e degli organi urinarii*: di più gli alcalini neutralizzando l'acidità urica tornano vantaggiosi contro la *gotta* e il *reumatismo*, e per la quantità dei sali fosfo-ferrosi in queste discioltì riescono sommamente ricostituenti e le fanno essere preziate rimedianmento sopra gli altri finora esperimentati per guarire con sicurezza dell'*impoverimento del sangue*, dalla *clorosi*, dall'*anemia*, ecc. Questo acqua hanno la preferenza su quelle di Vichy: 1.° Per contenerne in più una quantità di acido carbonico libero: il *rinvigorizzatore per eccellenza*; 2.° Per il sale fosfato ferroso inalterabile in esse contenutovi: il migliore fra i ricostituenti; 3.° Poi essere assai disestante e molto meno disgustosa. Queste acque sorpassano con gran vantaggio qualunque altra acqua minerale, come pure le acque gassose semplici e solfate, e si adoperano in digiuno o pasti, sia pittosto del gusto eccitando notevolmente l'appetito, sia nel corso della giornata aiutando la digestione. Queste acque ridonando l'appetito, favorendo l'emissione dei prodotti di decomposizione, modificando favorevolmente il sangue, migliorano prontamente lo stato morboso dell'individuo, ed è perciò che molti medici, in alcune circostanze con vantaggio, ne vanno prescrivendo la cura in surrogazione di quella di pitanto. Facendone uso chiedere sempre l'acqua Ferruginosa Feliciangeli alcalino-salino-gassosa.

Stabilimento e Deposito generale per Roma e provincie, via Napoleone III, 75. Bottiglia da litro L. 0.30. Per cure lunghe si ricevono ordinazioni a domicilio.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie. Per comodo dei viaggiatori trovasi anche depositata nei migliori Alberghi.

CERTIFICATI.

« Ho trovato l'acqua **Alcalino-Salina-Ferruginosa** » Feliciangeli » che da tempo è in vasta scala vuto mondo per la sua efficacia utilissima nei catarri gastro-enterici e vescicali, tanto da dichiararla la migliore delle acque congeneri. » Dott. ALBERTO MOSCARIELLO - *Roma*. »

« L'acqua **Alcalino-Salina-Ferruginosa** » Feliciangeli » è efficacissima nelle acidità e difficili digestioni di stomaco consecutive a catarri cronici: non è disgustosa al palato, e io n'he sempre raccomandato l'uso a' miei clienti ne' pasti a preferenza di tutte le alre acque che sogliono prescriversi nelle succitate malattie.

» Dott. G. RASSAVELLI, *già assist. straord. Ospedali di Roma*. »

« Dichiaro di avere sperimentato e conosciuto l'uso dell'acqua Alcalina-Ferruginosa » Feliciangeli » e attesto di aver la trovata oltre che utilissima nei catarri gastro-enterici e vescicali, anche in migliore tra le acque da pasto. In fede. Dott. G. BARACCHI, *Medico provinciale dell'Umbria*. »

« Io sottoscritto dichiaro che le acque **Salino-Ferruginose** » Feliciangeli » sono sotto ogni riguardo superiori alle altre delle varie fonti Vichy, ed ho dovuto personalmente avvenirle meco ed mandole a lavoro dei miei malati con sicuro successo.

» Dott. LUIGI POGGI - *Fano*. »

« Vado sperimentando l'acqua **Alcalino-Ferruginosa** » Feliciangeli » e la trovo efficacissima in molti casi di atonia intestinale per catarro cronico ed anche in casi di clorosi e di anemia generale. Tanto per la verità.

» Cav. MAR. Dott. BIANCHI, *Med. di porto e disac. sella R. Marina* »

« L'acqua **Alcalino-Gassosa-Ferruginosa** » Feliciangeli » l'ho sperimentata utilissima nei catarri gastrici, intestinali e della vescica: è assai divertente e di grato sapore.

» Dott. PIETRO SPAGNOLI - *Roma*. »

« L'acqua Feliciangeli ritenuti ad ogni altra trattamento ho in pochi giorni ottenuto coll'uso dell'acqua **Alcalino-Ferruginosa** » Feliciangeli. »

» Dott. U. CARDARELLI - *Roma*. »

Dietro stabilimento ha anche in commercio l'**ACQUA BAZELLE** antiacida-purgativa per effetto superiore alla Janas e meno disgustosa per contenere acido carbonico libero; nei **dolori intestinali, premunire pronte eruzioni senza irritazione alcuna.** — Bottiglia bastante per 4 purghe L. 0.50.

L'**Acqua Lunale** antiacida purgativa » Feliciangeli » è molto più efficace della Janas, e molto meno disgustosa, perciò ne vengono ogni giorno richieste. In fede.

» Dott. G. BARACCHI.

Moltissimi altri attestati medici a richiesta.

CALZOLERIA NAZIONALE

Via del Tritone 188-189 (*angolo Stamperia*)

In questo negozio si trova un grande assortimento di calzature per uomo, signore, signorine, giovinetti, bambini e specialità per lavori di lusso.

Si eseguiscono lavori su misura e si fanno riparazioni. Tutte a prezzi da non temere concorrenza.

Il proprietario, già noto fabbricante, **Nicola Tesla** garantisce il suo lavoro tanto per solidità come pei generi di ottima qualità.

Grande Medaglia d'Oro all'Esposizione di Parigi 1889

CHOCOLAT **Suchard** NEUCHATEL

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mitt ma efficaci.
Non contengono Mercurii.
Rimedio sicuro e senza spesa.
Adoperate con vantaggio per più di **40** Anni.
Dolore alle limitazioni.
Ogni scatola porta la firma
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 26-27, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

VOLETE LA SALUTE ??

BEVETE IL FERRO CHINA BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

CERCHIONI DA BOTTE di vino di primissima qualità in ferro di Svezia. Prima rintellazioni. Roma, Via Manzoni, 62. 459

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000: emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Santos-Rosario (ogni venti giorni)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Bombay-Singapore-Hong Kong (mensile)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Tripoli-Malta (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)
Porto-Maurizio-Arenzano-Adria (settimanale)
Palermo-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Napoli-Smirne-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Livorno-Napoli-Cagliari (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Venezia-Brindisi (bisettimanale facoltativa)
Genova-Napoli-Porto Torres-Cagliari (bisettimanale)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Calamitonopoli (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Venezia-Brindisi-Patrasso (bisettimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Ancona-Zara (settimanale)
Napoli-Messina-Reggio (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portotorres (settimanale)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Palermo-Ustica (settimanale)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 435, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.35	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	12.m	5.55	10.20	.....	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	6.52	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Frascati	5.45	10.16	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	.....	1.12	6.20	.....	.....
Albano-Marino	5.33	9.40	.....	12.20	3.15	6.33	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.22	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.10	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	.....	2.25	7.4	.....	.....
Marino-Albano	7.7	9.10	.....	3.55	7.17	10.36	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	—.—	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	—.—	6.10p.
Tivoli arriva.	7.31a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.56p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.30p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.38a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1 — **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. a cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Angiari, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. o dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 430

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Fondato nel 1860 dal Ministero, Firenze, Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori per gli Collegi e Scuole Militari. Relazioni spedizioni gratis.

COLLEGIO-CONVITTO PER SIGNORINE Famiglia educatrice accetta il metodo del cav. prof. Barbarelli. Per condizioni, programmi scrivere alla Direttrice Berta Barbarelli, Via Cavour 163, Pistoia. 458

FARMACIA Annesia Umbria: da utilizzare una farmacia assai ben avviata nell'Ospedale Civile, fornita di medicinali e degli occorrenti stigli. Condizioni da convenirsi. Scrivere presidente Congregazione di Carità. Sei. 477

CERCASI persona con discreto capitale per comune sullo in una farmacia Agenzia di trasporti e commissioni. Per schiarimenti scrivere L. S. Via Volturno 29, Roma. 438

NEGOZIO re vuole o da rimettere per continuare l'attuale esercizio di armerie ferramenta. Trattative al negozio stesso. 486

CASA DI CAMPAGNA in Toscana per famiglia numerosa, civile modestia, anche numerosa. Trovasi a due ore dalla ferrovia, in Provincia di Siena, posizione superiata ma asciutissima e sana in collina, adatta per l'inverno e l'estate. Affittesi robusti per non meno di anni 6 per sole Lire 300 annue, rimessa e mavra, per il primo gennaio 1890. Dirigersi in Roma, Via Milano 6.

DOVENDO VENDERE COMPERARE mobili, pianoforti, epicchiere, mobili dorati, orologi, cose fuori cor. Andate in piazza Aracoeli N. 11, troverete prezzi eccezionali. Il perito Occolini. 474

GUANTI E CRAVATTE per signori. Grande assortimento. La qualità inglese a L. 1,50 per assicurare dell'articolo. Prezzo eccezionale. Ribasso per venditore. Sorelle Sturbinetti, 15 Via Frattina, Fabbrica di Sont. 475

II parola III CATEGORIA **In più di 25 cent. a cad.**

SIGNORINA INGLESE da Londra, da lezioni anche a domicilio. Dirigersi in Roma, Via Nazionale 5. 476

DOVENDO VENDERE COMPERARE mobili, pianoforti, epicchiere, mobili dorati, orologi, cose fuori cor. Andate in piazza Aracoeli N. 11, troverete prezzi eccezionali. Il perito Occolini. 474

GUANTI E CRAVATTE per signori. Grande assortimento. La qualità inglese a L. 1,50 per assicurare dell'articolo. Prezzo eccezionale. Ribasso per venditore. Sorelle Sturbinetti, 15 Via Frattina, Fabbrica di Sont. 475

II parola III CATEGORIA **In più di 25 cent. a cad.**

SIGNORINA INGLESE da Londra, da lezioni anche a domicilio. Dirigersi in Roma, Via Nazionale 5. 476

SI CERCA MAGAZZINIERE capo cantiniere, stallatore e pratica Foodgrice, per non stabilimento in Toscana. Conoscenza buone referenze. Dirigersi in Roma, Via Milano 5. 466

SI CERCA BAMBINAIA istruita e buone educazione, ed altrimenti che conosca qualche lingua forestiera, per un bambino di tre anni ed una bambina di 14 mesi. Dirigersi via Milano 5. Inviare prossimari senza offerte referenze. 466

LEZIONI DI TEDESCO da distinta maestra germanica. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere M. M. A. fermo in posta. 56

TENUTA DI LIBRI in partita doppia di qualsiasi amministrazione, mediante retribuzione mensile da L. 30 fino a L. 50. Facilitazioni pel riordinamento di contabilità arretrate. Scrivere Cartoleria Cantoni, Via Nomentana, 66. 472

PIANOFORTE VERTICALE buonissimo vendesi causa viaggio. Via Venete 25 interno 4 scala destra (Villa Ludovisi). 412

LEZIONI DI ARITMETICA pratica e corso privato per gli alunni d'ordine nel Ministero di Roma. Via delle Colonnette 3 piano primo. 469

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Indirizzo Via dei Mille. 464

MILORD nuovo in lussuosissimo stato nuovissimo, landau, coupè e fratelli, prezzi moderatissimi. Via della Lupa 24. 468

SIGNORINA TEDESCA da lezioni di proprio figura e cinematica di lingua tedesca in tedesco ed Italiano dalle lingue francese, inglese, tedesco ed italiano. Opere letterarie, corrispondenze commerciali. Rivolgersi alla Libreria Modica e Zendel. Corso 145. Roma. 467

TUNICA E PANTALONI per ufficiale d'artiglieria, stato nuovo, vendesi per metà prezzo. Rivolgersi Via Nazionale 5, 2° piano. 479

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua. Prezzi miti. Scrivere A. Kolf. Via Babuino 50 p. 3. 467

IL PROF. TEUFEL da lezioni di tedesco e di francese con metodo efficacissimo. Via Frattina 85 p. 3. 461

SARTA lavora su figurino e volendo recasi a giornata presso famiglie. Scrivere B. C. A. Sarta, Via Bergamo 12 piano quinto interno 2. 473

CUOCO sulla trentina, ottimo referenze, desidera occupazione presso famiglie particolari. L. C. V. Avvigonesi 49 p. 2. 471

LA SIGNORA A. O. G. di inglese italiano, francese tedesco da lezioni anche dimiciliare ed eseguono compenso qualsiasi. Lezione d'una lingua, due volte la settimana L. 12 al mese, tre volte L. 20. Lezione di due lingue, due volte la settimana L. 20, tre volte L. 25. Dirigersi alla suddetta con lettera ferma in posta, Roma. 480

AI PROPRIETARI DI CASE offresi cestiere pronto a far loro, al primi di ogni mese, l'intero versamento mensile delle somme esigibili, garantendo l'assenso per esatto fine alla ricevegna delle chiavi ed assumendo la parte legale senza alcun compenso straordinario ed una percentuale ragionevole. Dirigersi Cestiere Costantino Gialberti, Via Palestro, N. 8.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore padre nobile di Prussia, ottimo metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PENSIONE DI FAMIGLIA L. 85, L. 55 per 1 persona; L. 70 per studente che abbiasi a dormire. Camera luce, cibo, colazione, pranzo, servizio. Via Mille N. 39 interno 8. 474

CASSA FORTE d'occasione della primaria ditta Chubb di Vienna contro l'incendio ed infrazione, al colpo ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la cabaleria Carducci. Via della Sapienza 37. 460

MAESTRA TEDESCA insegna la CETRA e dà lezioni di tedesco, francese ed inglese. Ottime referenze. Orari miti. Rivolgersi Via della Vite 59 p. p. 455

DISTINTA SIGNORA italiana offresi come dama di compagnia e istruttrice. Conosce francese, tedesco. Ottime referenze. Scrivere fermo posta A. Z. 80 Roma. 478

D'AFFITTARSI

VIA CAVOUR 1° piano 2. Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero, cappella e mezzogiorno. 477

APPARTAMENTINO libero mobiliato composto camere, cucina, ecc. in casa, presso la piazza di Venezia. Esposto al sole. Via Pedacchia n° 2 p. p. 481

VIA MINERVA 3 p. 8. Affittasi salotto due camere mobiliate e cucina. Assolutamente mobiliati con ingresso libero e stufa per l'inverno. 138

MOMENTO PROPIZIO Nel centro affittasi con ingresso separato una camera bene mobiliata e salotto separato, libri, proposizioni di Corso Vittorio Emanuele. Conveniente pensione accanto Via Arco Ginnasi 3. 457

CAMERA VUOTA cucina libera presso distinta famiglia 25 cent. Piazza Fiore 25. Pre L. 0. Affittasi mobilata semplice ma tranquillissima L. 22, senza servizio. Via della Vite 99 p. p. 462

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato elegantemente composto di 2 camere e cucina libera presso Via della Scrofa. Più camere grande separata e cameriera. Dirigersi Colleti e Cuppy, Frattina 114. 191

PRESSO FAMIGLIA rispettabile si alloggiano signorine o signori, studenti, vedendo anche con pensione e ripetizioni. Via Borgogno N. 14 p. 4 int. 6. Porta Settaria.

CAMPO MARZIO 2 p. 8. Camere mobiliate, cucina, gratis, ascolto. Famiglia unica. Prezzi convenienti.

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso libero, affittasi in Via Nazionale N. 257 p. 2.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA vicino agli uffici del Ministero delle Finanze, camere e salotto mobiliato, due camere e salotto con finestre sul Corso con ingresso libero al mezzogiorno ed ingresso libero. Rivolgersi Corso 239 p. 3.

APPARTAMENTINO di tre camere, cucina ecc. e mobiliato completo in vendita per trasferirsi. Si affitta anche separatamente ed a buon prezzo. Rivolgersi al giornalaio via Condotti 10 e via Frattina 114.

VIA DELLA MERCEDE 31. Quarto piano. Affittasi tanal due camere mobiliate, anche separatamente.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 4.

Fede-Amore Flaviola, vi credo pazza, vi ripeto non vi amo, lasciatemi tranquilla. Meglio, parenti, vedute o sapete tutto, indigestione. Finite scrivere, e guardare finestre, diversamente processo penale. F...O

Gennaio 30 Ti sarai sempre con tutto l'amore mio, ma ogni mio pensiero, ogni mio sfinito. Ti amo tanto, tanto. Sempre solamente tua MASSARIA.

(11) Lessi con piacere tua carissima. Disposto partire giorno 30 rimanere fino giorno 4. Spendo fermarti ripondi periodo. Impossibile ritardare più, prego rolleltare giorni. (11).